



REPUBBLICA
ITALIANA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Istituto Comprensivo di Cavalese

38033 CAVALESE (TN) – Piazza Verdi, 6 - Tel. 0462/340314 Fax 0462/342294 C.F. 91012280227
www.iccavalese.it e-mail: segr.cavalese@scuole.provincia.tn.it PEC: ic.cavalese@pec.provincia.tn.it

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

icca_tn/2023/2.11/repertorio determinazioni

DETERMINAZIONE N. 51

OGGETTO: PNRR Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU
PROGETTO Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next Generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Determinazione per l’affidamento diretto del Servizio di fornitura mobili ed arredi ai sensi dell’ art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. 76/2020, per un importo contrattuale pari ad € 4.694,40 IVA esclusa.

CIG N° 993434727D

CUP N° I44D22003580006

CPV N° 39160000-1

IL DIRIGENTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

VISTA la Legge Costituzionale n. 5 del 1948 con la quale è stato approvato lo “Statuto speciale per il Trentino Alto Adige”;

VISTA la Legge Costituzionale n. 1 del 1971 avente ad oggetto le “Modificazioni e integrazioni dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige”

VISTO il D.P.R. 670 del 1972, avente ad oggetto la “Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige”,

segnatamente gli articoli 8 e 9 disciplinanti le materie in cui la Provincia è titolare di potestà legislativa;

- VISTA** la L. 15 marzo 1997, n. 59, concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;
- VISTA** la L.P. n. 5/2006 “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”, e in particolare l'art. 23 “Dirigente dell'istituzione scolastica e formativa” in cui al comma 2, lettera d) è previsto che il dirigente “adotta i provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del consiglio dell'istituzione e del collegio dei docenti previste dagli articoli 22 e 24”;
- VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
- VISTA** La legge provinciale 23 del 1990 “Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”, con particolare riguardo all'art. 36 ter 1;
- VISTA** la legge Provinciale 23 del 1992 “Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”;
- VISTA** la Legge Provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. “Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento”;
- VISTO** Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”
- VISTA** la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, “Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”;
- VISTO** il Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.), attuativo dell'art. 16 della l.p. 5 del 2006, per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011;
- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici»;
- VISTO** l'art. 35, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 il quale dispone che “un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del presente codice tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino”
- VISTO** l'orientamento giurisprudenziale amministrativo circa l'istituto del frazionamento artificioso (Cons. Stato, Sez. V, sentenza dell'8 febbraio 2021, n. 1126) in forza del quale “il frazionamento artificioso presuppone l'identità della tipologia di forniture o servizi oggetto delle plurime procedure di gara indette dalla stazione appaltante, sì da suddividere in modo strumentale un'unica attività o opera”
- VISTA** la legge provinciale n. 2 del 2016 Legge Provinciale di recepimento delle Direttive Europee in Materia di contratti pubblici 2016
- VISTO** il Decreto Legge n. 76 del 2020 “Decreto Semplificazione” convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;

- VISTA** Le legge provinciale 2 del 2020 “Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19 e altre disposizioni”, con particolare riguardo all’ art. 3 comma 01;
- VISTO** l’art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro”.
- VISTO** in particolare, l’art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]»;
- VISTO** l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;
- VISTE** le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;
- VISTO** il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 “Decreto Semplificazione bis”, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0, quale strumento di sintesi e accompagnamento all’attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;
- VISTE** le Istruzioni Operative diramate dal Ministero dell’Istruzione e Merito il 21 dicembre 2022 con prot. AOOGAMBI 107624;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’istruzione n. 218 del 8 agosto 2022 “Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”, in cui nell’Allegato 1) viene indicata un’assegnazione per l’Istituto comprensivo di Cavalese di € 216.097,29;
- VISTA** la Delibera del Collegio Docenti del 19/12/2022 in relazione alla creazione di “Spazi e ambienti di apprendimento” e, quindi, alla futura partecipazione al progetto PNRR Scuola 4.0 – Azione 1 – Next Generation Classroom;
- VISTA** la Delibera del Consiglio dell’Istituzione n. 21 dd. 20/12/2022 di approvare la partecipazione dell’Istituto al PNRR Scuola 4.0 Azione 1 – Next Generation

	Classroom;
VISTA	l'Accordo di concessione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Aule Laboratorio e didattica inclusiva (LAB-DIDI)" nonché le procedure di rendicontazione e di pagamento di cui il prot. 39707 del Ministero Istruzione e Merito – Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
VISTO	che il Piano finanziario inserito nel Progetto contempla le seguenti voci di spesa: <ul style="list-style-type: none"> • Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.) • Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi • Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento • spese di progettazione e tecnico – operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)
TENUTO CONTO	della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente» che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;
DATO ATTO	della Scheda 3 – Acquisto di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche allegata alla Circolare DNSH n. 32/2021, che fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedono l'offerta di apparecchiature elettroniche;
VISTO	l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
VISTO	il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
VISTA	la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono

fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;

VISTO l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

CONSIDERA TO CHE l'art. 55 del Decreto Legge n. 77 del 2021 (Decreto Semplificazione Bis) comma 1 lettera b) ha previsto la seguente semplificazione:

“1) al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 (obbligo utilizzo CONSIP) e 450 (obbligo utilizzo MEPA), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo” (Legge n.77/2021, Titolo IV Contratti pubblici);

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni attive sul mercato elettronico in merito ai prodotti necessari all'espletamento del progetto;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE che il comma 6 dell'art. 36 ter 1 della legge provinciale n.23 del 1990 e s.m.i. prevede che “Quando non sono tenute a utilizzare le convenzioni previste dal comma 5 le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, con le modalità previste con deliberazione della Giunta provinciale, provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'agenzia o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di quest'articolo.

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento;

VISTE le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*»;

RITENUTO che il Dott. Roberto Trolli dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.A.C. n. 3 ed è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento con determina n.30/2023;

TENUTO CONTO Di quanto previsto dall'art. 11 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 in merito alla direzione dell'esecuzione dei contratti stipulati dalla stazione appaltante;

VISTO l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

- VISTI** altresì l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti «*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*»;
- TENUTO
CONTO** che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
- DATO
ATTO** della necessità di affidare la fornitura di n. 08 - armadietti porta-zaino (72 vani) - antine multicolor
- VISTO** Il verbale del gruppo tecnico che ha ritenuto idonei i dispositivi sopra elencati rispetto alle esigenze progettuali della scuola indicate nel Piano Scuola 4.0;
- CONSIDER
ATO** **che la spesa complessiva per il servizio in parola è stata stimata in € 4.694,40, IVA esclusa (€ 5.727,17, IVA inclusa)**
- CONSIDER
ATO** **Che tale stima è stata eseguita in considerazione della tipologia di forniture cui appartengono i beni oggetto delle procedure di acquisto: pertanto medesima CPV (Sent. Cons. Stato, 2021, n. 1126 Sez. V);**
- CONSIDER
ATO** che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di mera fornitura di materiali o attrezzature;
- CONSIDER
ATO** che è stata avviata un'indagine di mercato, ai sensi delle citate Linee Guida n. 4, mediante pubblicazione di un Avviso di avvio indagine per affidamento diretto ai sensi dell'art.36 comma 2 lett a) D.Lgs. n.50/2016 sul sito internet dell'Istituto; l'avviso era volto a individuare gli operatori economici in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dalle Linee guida per la realizzazione del Piano Scuola 4.0 Azione Next Generation Classrooms (PNRR) e raccogliere informazioni sulle forniture più idonee a soddisfare il fabbisogno dell'Istituzione Scolastica, valutando in particolare prezzi, costi e la capacità dei beni di soddisfare le esigenze dell'istituto;
- CONSIDER
ATO** che, nella fattispecie, l'istituto ha espletato una procedura trasparente e aperta al mercato, mediante pubblicazione di un avviso pubblico, nella quale non è stata operata alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare l'indagine di mercato;
- TENUTO
CONTO** del fatto che sono pervenute n.6 manifestazioni di interesse, con relativi preventivi, da parte degli operatori che hanno risposto all'Avviso, di seguito indicati:
operatore SINERGO TRENTO S.R.L. nota prot. 3155/2023
operatore VASTARREDO SRL nota prot. 3156/2023
operatore SUDARREDI SRL nota prot. 3157/2023
- CONSIDER
ATO** che, successivamente al ricevimento delle manifestazioni di interesse, l'indagine è stata ulteriormente approfondita mediante comparazione dei costi relativi ai beni maggiormente rispondenti alle esigenze progettuali della scuola, ai sensi delle citate Linee Guida n. 4, anche mediante consultazione di cataloghi, listini prezzo, mercato elettronico MEPA e MEPAT, e acquisizione di ulteriori preventivi;
- CONSIDER
ATO** che l'operatore VASTARREDO S.R.L ha presentato il preventivo maggiormente vantaggioso, relativamente ai prodotti citati, tenuto conto di quanto richiesto dal gruppo di lavoro tecnico in merito ai requisiti tecnici degli arredi, e del criterio del prezzo più basso, garantendo la rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare.
- CONSIDER
ATO** che l'affidamento in oggetto è finalizzato a soddisfare le reali esigenze dell'Istituto e ritenuto quindi di procedere all'acquisto dell'attrezzatura in questione e visto quanto prodotto dalla Ditta VASTARREDO S.R.L. con sede a Vasto (CH), Via Osca, 67 – codice fiscale 02029130693, in merito al prodotto offerto;

RITENUTO di procedere all'affidamento in oggetto in favore del suddetto operatore;

TENUTO che la Stazione Appaltante, prima della stipula del contratto, svolgerà le verifiche

CONTO volte ad accertare il possesso, da parte dell'affidatario, dei requisiti di ordine generale;

TENUTO **che l'operatore è tenuto a presentare all'Istituto apposita garanzia definitiva ai**

CONTO **sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016;**

TENUTO **che l'operatore economico ha assolto agli obblighi previsti dall'art. 47, comma 4**

CONTO **del D.L. 77/2021 e, in particolare, (a) ha prodotto copia dell'ultimo rapporto**
redatto ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198; b) ha
trasmesso una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile
in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione,
della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica,
di altri fenomeni di mobilità; c) si è obbligato ad assicurare una quota pari almeno
al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la
realizzazione di attività ad esso connessi o strumentali, sia all'occupazione giovanile
sia all'occupazione femminile;

CONSIDER **che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b), del D.Lgs. 50/2016,**

ATO **non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del**
contratto;

VISTO l'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, ai sensi del quale «8. [...] *Nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione. L'esecuzione d'urgenza di cui al presente comma è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio, storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari*»;

VISTO l'art. 8, comma 1, lett. a), della Legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. f) della Legge n. 108/2021, il quale dispone che «*In relazione alle procedure pendenti disciplinate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi, ma non siano scaduti i relativi termini, e in ogni caso per le procedure disciplinate dal medesimo decreto legislativo avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data del 30 giugno 2023: a) è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura*»;

TENUTO **che, in considerazione dell'urgenza di provvedere e in ogni caso ai sensi di quanto**

CONTO **previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a), del D.L. 76/2020, la Stazione Appaltante**
procederà alla stipula del contratto con l'affidatario nelle more della verifica dei
requisiti di carattere generale e speciale, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli
32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e 8, comma 1, lett. a) della L. 120/2020, e che il
contratto riporterà una clausola risolutiva espressa per il caso in cui, nel corso
dell'esecuzione, dovesse riscontrarsi la carenza di uno dei suddetti requisiti;

- VISTO** l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);
- TENUTO
CONTO** che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;
- DATO
ATTO** che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante «*individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*», ha provveduto all'acquisizione del CIG ordinario;
- CONSIDER
ATO** che l'importo di cui al presente provvedimento, pari ad € 5.727,17, IVA inclusa (corrispondente ad € 4.694,40 IVA esclusa), trova copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2023;
- CONSIDER
ATO** che "Il direttore dell'esecuzione del contratto di servizi o di forniture è, di norma, il responsabile unico del procedimento e provvede, anche con l'ausilio di uno o più direttori operativi individuati dalla stazione appaltante in relazione alla complessità dell'appalto, al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, in conformità ai documenti contrattuali (art. 111 comma 2 D.Lgs. 50/2016; cfr. anche art. 114 comma 7 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023)

Alla luce di quanto sopra premesso, costituente parte integrante nonché motivazione giuridica (ex art. 3 della legge n.241 del 1990 ed art. 4 della Legge Provinciale 23 del 1992) del presente provvedimento amministrativo

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, l'affidamento diretto delle forniture aventi ad oggetto:

n. 08 - armadietti porta-zaino (72 vani) - antine multicolori – Euro € 4.694,40 IVA ESCLUSA

all'operatore economico VASTARREDO S.R.L. con sede a Vasto (CH), Via Osca, 67 – codice fiscale 02029130693 , per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 4.694,40, IVA esclusa (con un impegno complessivo pari a € 4.694,40 + IVA pari a € 5.727,17);
2. di autorizzare l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 e dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. e della Legge 11 settembre 2020, n. 120;

3. di nominare il Dirigente scolastico pro tempore Dott. Roberto Trolli, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018;
4. di autorizzare la spesa complessiva € 5.727,17, IVA inclusa, da imputare sul capitolo 402390 dell'esercizio finanziario 2023;
5. la pubblicazione del presente provvedimento sul portale scolastico (Amministrazione trasparente e Pubblicità legale) ai sensi della normativa vigente sul procedimento amministrativo e sulla trasparenza.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 8, comma 4 del Regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti", approvato con D.P.G.P. n. 6-78/Leg. del 26 marzo 1998;

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sull'Albo pretorio del sito internet istituzionale dell'IC Cavalese (www.iccavalese.it), ai sensi della L. 69/2009 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 31 della L.P. 23/1992.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, ogni provvedimento deve indicare l'autorità amministrativa e il termine entro cui è possibile ricorrere. Pertanto avverso la presente determinazione è ammesso:

- reclamo al Dirigente Scolastico entro il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione della stessa all'albo della scuola, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.P.G.P. 18 ottobre 1999 n. 13-12/Leg.;
- ricorso giurisdizionale da parte di chi vi abbia interesse al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
- *in alternativa*, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi degli artt.8 ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Roberto Trolli

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto di prenotazione della spesa in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della L.P. 7/1979.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Dott. Francesco Libassi

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).